

FAQ BANDO CCN 2019 COMUNI

Aggiornamento al 17/04/2019

D. Dando atto della opportunità di finanziare anche "l'allestimento di spazi comuni", può rientrare in questo concetto l'acquisto di un PALCO/PEDANA PER ARTISTI da utilizzare per manifestazioni che si terranno nell'area del CCN?

R. L'acquisto in oggetto può essere considerato ammissibile a patto che il Comune si impegni a mantenere per 10 anni la proprietà e la disponibilità del bene acquistato non destinandolo ad altri scopi diversi da quello per cui la struttura viene finanziata.

D. In merito al Bando CCN 2019 COMUNI vorrei capire se rientra nelle opere finanziabili il rifacimento di un tratto di porfido della via principale del nostro CCN. Questo permetterebbe una riqualificazione della zona centrale del nostro Centro Storico

R. Il bando finanzia esclusivamente interventi di riqualificazione dei CCN che prevedono spese per acquisto di elementi di arredo urbano e il decoro urbano; eventuali opere murarie ed assimilate sono ammissibili, se funzionalmente collegate agli investimenti in beni materiali, nel limite del 10% del costo totale del progetto. Gli interventi che riguardano esclusivamente o prevalentemente opere di rifacimento stradale non sono pertanto ammissibili.

D. In merito alla riapertura del bando di Riqualificazione Centri commerciali naturali, per i Comuni delle Aree Interne, vorrei porvi una Domanda:

i Comuni come il nostro, che si sono già aggiudicati il finanziamento del primo Bando CCN 2018, possono partecipare al nuovo bando riaperto dal 08/04/2019 per le aree interne?

R. il Comune può partecipare al bando di cui al DD 4141 del 20/03/2019 presentando una sola domanda per una nuova proposta progettuale o per un nuovo lotto funzionale autonomo che rispetti i massimali di investimento di cui all'art. 3.2 del bando.

D. con riferimento al bando in oggetto si chiedono i seguenti chiarimenti:

- Poiché il ns Comune è risultato beneficiario di un contributo pari a € 20.000,00 a valere sul Bando CCN 2018, chiediamo se sia possibile per lo stesso Ente partecipare al Bando CCN 2019 in considerazione del fatto che si tratta della riapertura di termini per la presentazione delle domande sullo stesso bando del 2018;

- Considerato inoltre che il bando 2019 limita la partecipazione ai Comuni facenti parte delle aree interne e che il ns Comune nel 2014 ha aderito (unitamente ai Comuni dell'Unione Valdichiana Senese) alla manifestazione di interesse per la candidatura delle aree interne (ancora all'esame del CNAI come risulta dalla pagina web della Strategia regionale Aree Interne - <http://www.regione.toscana.it/strategia-aree-interne>), si può considerare "facente parte delle aree interne"?

R. Si conferma che il Comune fa parte delle aree interne (si veda "Nota di Aggiornamento al DEFR (progetto regionale 3)" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 2 del 15/01/2019) e può quindi partecipare, se rispetta i limiti di popolazione, al bando di cui al DD 4141/2019, indipendentemente dall'essere stato già beneficiario dell'analogo bando del 2018.

Chiaramente si dovrà trattare di una nuova proposta progettuale o di un nuovo lotto funzionale autonomo che rispetti i massimali di investimento di cui all'art. 3.2 del bando.

D. Riguardo al bando in oggetto vi chiedo se i lavori di manutenzione straordinaria delle panchine presenti nelle vie e nelle piazze del CCN (carteggiatura, tinteggiatura), possono rientrare tra gli interventi finanziabili. Oppure sono ammessi solo nuovi arredi?

R. Il bando finanzia spese in conto capitale, mentre una ristrutturazione come quella proposta si configura come spesa di parte corrente e, pertanto, non è ammisible.

D. In riferimento al Bando approvato con D.D. n. 4141 del 20/03/2019, con scadenza 10 maggio p.v., siamo a chiederVi quali comuni rientrano nelle caratteristiche specificate dal Bando stesso (Aree interne).

R. Si considerano comuni ubicati nelle aree interne i comuni di cui all'elenco contenuto nella Nota di Aggiornamento al DEFR (progetto regionale 3) di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 2 del 15/01/2019.

D. Vorrei sapere se sono ammessi a finanziamento i progetti di derattizzazione e di allontanamento dei piccioni. Si tratta comunque di interventi che servono a bonificare ed abbellire il CCN che purtroppo rimane sporco di deiezioni di piccioni nonostante i cittadini spendono in TARI circa 120.000 € l'anno di spazzamento e pulizia dei vicoli.

R. Il bando finanzia spese in conto capitale, mentre l'intervento proposto si configura come spesa di parte corrente e, pertanto, non è ammisible.

D. Al capitolo 3, interventi finanziabili e spese ammissibili, punto 3.1 si dice , nei comuni dove non esistono Ccn già costituiti, che serve una delibera aree. In un Comune come il nostro, ecco il chiarimento che vorremmo, piu' aree possono far parte di frazioni diverse (esempio Sovana e Sorano) o comunque debbono far parte di una sola frazione?

R. il bando prevede che ogni comune possa presentare una sola domanda per un progetto complessivo, ma nulla vieta che il progetto si sviluppi su aree diverse dello stesso comune, anche a macchia di leopardo.

D. Devo registrare il Comune per la creazione delle credenziali dell'Accesso Unico al fine di poter presentare una richiesta di finanziamento per il Bando CCN, volevo sapere se devo mettere i dati della persona fisica (sindaco o Dirigente dell'area) o i dati del Comune.

R. Per rappresentante legale dell'Ente si intende il Sindaco o suo delegato. In entrambi i casi deve essere uploadato l'atto da cui discende la rappresentanza.

D. Vorremmo sapere se, tra gli interventi di spesa ammissibili, è previsto anche lo sviluppo di applicazioni per mobile e l'installazione di tecnologie di prossimità volte a potenziare i punti informativi e le attività commerciali presenti all'interno del centro commerciale naturale, oltre a implementare forme innovative di promozione turistica.

R. Fermo restando che il progetto presentato dovrà essere dettagliatamente valutato nella sua specificità in sede di istruttoria di ammissibilità, dalla breve descrizione proposta si può dire che la progettazione di infrastrutture tecnologiche volte a migliorare lo standard del sistema distributivo rientra fra le spese potenzialmente ammissibili, come anche il potenziamento dei punti informativi.

Le infrastrutture da potenziare grazie all'incentivo di cui al presente bando devono comunque essere accessibili a tutta l'utenza (non viene finanziato il "business to business").

D. Cosa è un "Centro Commerciale Naturale" e che caratteristiche deve avere un'area per essere così definita?

Cosa si intende per "Costituzione di Centro Commerciale Naturale" e quale è la procedura per istituirlo? La "Deliberazione dell'Ente" può essere fatta in qualsiasi momento prima della scadenza della presentazione della domanda del 09/11/2018?

R. Per la definizione di CCN, si rimanda all'art 97 della LR 28/2005 ("codice del commercio"). Alla lettera b), la definizione recita: *"per centri commerciali naturali, luoghi commerciali complessi e non omogenei, sviluppatisi nel tempo anche senza programmazione unitaria, concepiti come spazi unici ove opera un insieme organizzato di esercizi commerciali, esercizi di somministrazione, strutture ricettive, attività artigianali e di servizio, aree mercatali ed eventualmente integrati da aree di sosta e di accoglienza e da sistemi di accessibilità comuni."*

L'Ente deve presentare l'atto che individua il CCN o, se quest'ultimo non è stato ancora ufficialmente riconosciuto, l'area dove potenzialmente potrà essere collocato.

D. Abbiamo letto alcune delibere di giunta di istituzione di centri commerciali naturali e abbiamo notato che alcuni di essi hanno sono costituiti sotto forma di associazione. Ci chiediamo se ciò sia necessario. Il nostro comune è molto piccolo e abbiamo solo due aree abitate, il porto e il paese. Il paese è un minuscolo borgo con una via carrabile (che vorremmo pedonalizzare) e tante piccole vie pedonali. Ci chiediamo se il progetto può avere ad oggetto essenzialmente l'acquisto di arredo urbano e sistemi elettrici per realizzare la pedonalizzazione dell'area.

R. Non è richiesto dal bando che la Delibera di Giunta che istituisce o riconosce il CCN debba avere una specifica forma. E' previsto che, una volta individuata l'area in cui insiste (o insisterà) il CCN, l'atto dell'ente che riconosce tale circostanza deve essere prodotto in sede di domanda.

L'oggetto del progetto, così come sintetizzato, potrebbe rientrare fra le spese potenzialmente ammissibili, fermo restando che la valutazione dovrà essere fatta al momento dell'istruttoria.

D. Nello specifico il progetto si compone di un impianto di illuminazione di sicurezza, fisso, aggiuntivo e secondario alla linea di pubblica illuminazione, che, alimentato con gruppo elettrogeno autonomo, entrerebbe in automatico in funzione, garantendo l'illuminazione delle piazze e pertanto la sicurezza dei presenti, nel caso di black out della linea di illuminazione pubblica per interruzione ENEL.

Si richiede conferma se il suddetto progetto rientra tra i progetti ammissibili art 3 del bando come indicato nel punto 3.4 in cui si indica il termine di "impianti di illuminazione secondaria".

R. In riferimento al Bando (Art. 3 - punto 3.4) le spese ammissibili riguardano "impianti di illuminazione secondaria" che vanno ad integrare quelle esistenti.

Importante è che l'illuminazione secondaria deve necessariamente riguardare esclusivamente il perimetro del CCN già esistente o che potenzialmente può accoglierlo in futuro.

D. Il Comune ha un CCN regolarmente costituito, vorrei sapere se la partecipazione al bando può essere fatta per un intervento da fare in prossimità |adiacenza dei confini del CCN suddetto.

R. Al punto 3.1 del Bando – Progetti ammissibili - dice che: gli interventi saranno diretti alla riqualificazione delle infrastrutture per il turismo ed il commercio, e faranno parte della proposta progettuale presentata dal Comune dove è già stato costituito un Centro Commerciale Naturale o dove, pur non presente, ne viene riconosciuta l'esistenza attraverso una deliberazione dell'Ente pubblico che individua un'area o più aree, potenzialmente atte ad accoglierlo. Si precisa che l'intervento deve necessariamente insistere interamente all'interno dell'area individuata come CCN, già costituito o potenzialmente da costituirsi.

D. Richiesta delucidazioni:

- 1) quali sono le caratteristiche/requisiti per la costituzione ufficiale di un CCN, considerando che l'area individuata consta di: un negozio di alimentari, una farmacia, un bar, un forno di panificazione, due ristoranti, una macelleria, una pizzeria/gelateria ed una ferramenta (corredati dai servizi postali, Comune e sportello bancario, tutti siti nella solita piazza);
- 2) riguardo all'individuazione dell'area di intervento, nel progetto da presentare, possiamo indicare due localizzazioni situate in due frazioni diverse del nostro comune, oppure è necessario individuare un'unica area di intervento?
- 3) qual è la forma giuridica che dovranno assumere gli esercenti il commercio, unitamente, per poter gestire il CCN?

R. Punto 1) Per la definizione di CCN, si rimanda all'art 97 della LR 28/2005 ("codice del commercio"). Alla lettera b), la definizione recita: "per centri commerciali naturali, luoghi commerciali complessi e non omogenei, sviluppatisi nel tempo anche senza programmazione unitaria, concepiti come spazi unici ove opera un insieme organizzato di esercizi commerciali, esercizi di somministrazione, strutture ricettive, attività artigianali e di servizio, aree mercatali ed eventualmente integrati da aree di sosta e di accoglienza e da sistemi di accessibilità comuni." L'Ente deve presentare l'atto che individua il CCN o, se quest'ultimo non è stato ancora ufficialmente riconosciuto, l'area dove potenzialmente potrà essere collocato.

Punto 2) il bando prevede che ogni comune possa presentare una sola domanda per un progetto complessivo, ma nulla vieta che il progetto si sviluppi su aree diverse dello stesso comune, anche a macchia di leopardo, purchè rientranti in aree riconosciute o riconoscibili come facenti parte di CCN.

Punto 3) Non è richiesto dal bando che la Delibera di Giunta che istituisce o riconosce il CCN debba avere una specifica forma. La stragrande maggioranza dei CCN toscani si è data la forma di Associazione non riconosciuta ma numerosi sono anche i Consorzi.

D. Tra i documenti da allegare alla domanda non è specificato il livello di Progettazione che deve avere l'intervento, deve essere preliminare, definitivo oppure esecutivo?

R. Nell'allegato 1 al bando "Schema di domanda" al punto B.2 – ANALISI TECNICO ECONOMICA - LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'OPERAZIONE si deve barrare una delle 3 caselle relative allo stadio del progetto:

- Studio di fattibilità
- Progettazione definitiva
- Progettazione esecutiva

Allegando i relativi elaborati attestanti lo stato di progettazione dichiarato.

Si ricorda che la progettazione esecutiva dovrà comunque essere trasmessa entro 30 giorni dalla sua adozione.

D. Vorrei sapere se oltre alle spese per l'installazione delle opere d'arte sono ammissibili anche le spese per l'acquisto delle opere stesse.

R. Sono comprese fra quelle ammissibili sia le spese di acquisto che di installazione di opere d'arte.

D. Per le opere e le offerte economiche bisogna far riferimento a prezzi istituzionali o possono valere le offerte economiche delle aziende presenti sul mercato che verranno interpellate per la fornitura ed installazione di beni e servizi (secondo la normativa vigente in termini di appalti ed affidamenti pubblici)? Oppure è necessario far riferimento al Prezzario Opere Pubbliche per la stima dei costi?

R. Si deve far riferimento alla normativa vigente in tema di appalti ed affidamenti pubblici.

Nel bando al punto 6.1, pena revoca totale, si fa obbligo di "rispettare, nelle procedure di appalto e esecuzione dei lavori, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture". Come disposto dal codice degli appalti, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzi regionali aggiornati annualmente.

D. Nel caso in cui gli arredi o materiali non si trovassero nei prezzi ufficiali è sufficiente un preventivo o sono necessari più preventivi (quanti?)

R. Si rimanda all'Art. 36 del codice degli appalti – Contratti sotto soglia, comma 1, 2 e 6:

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50.

2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta.

6. Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di Consip s.p.a., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni.

Si può anche utilizzare la piattaforma regionale di acquisti telematici della Regione Toscana START all'indirizzo <https://start.toscana.it/>

Per gli acquisti diretti, nel caso si procedesse all'acquisto al di fuori del mercato telematico, il prezzo di aggiudicazione dovrà comunque essere inferiore al prezzo medio di aggiudicazione reperibile sul mercato telematico per simile fornitura.

D. In merito al bando, vorrei segnalare la questione relativa al trasferimento della funzione sviluppo economico-commercio-turismo dei Comuni associati all'Unione... . Nel caso specifico il Comune di..., interessato alla partecipazione al bando, ha trasferito da tempo la funzione di cui sopra all'Unione, pertanto la partecipazione al bando potrà per competenza amministrativa, essere fatta solo dal Presidente dell'Unione... naturalmente per conto del Comune di... (procedura adottata per altri bandi regionali detinati ai singoli ai Comuni).

R. Si comunica che il bando, in oggetto, ha come beneficiari necessariamente le amministrazioni comunali e la domanda deve essere digitalmente sottoscritta dal legale rappresentante del Comune (Sindaco o suo delegato allegando la documentazione obbligatoria richiesta al paragrafo 5.4 – Cause di inammissibilità, richiamate dal dettato del Bando).

Premesso ciò, nulla osta che l'area in cui si intende realizzare il progetto sia stata delimitata e riconosciuta come CCN dall'Unione dei Comuni di cui fa parte il Comune beneficiario.

Si ricorda che in sede di domanda è obbligatorio uploadare il documento che riconosce il CCN (o l'area potenzialmente atta ad accoglierlo) su cui insisterà il progetto, e questo può essere un atto emanato dall'Unione di Comuni.

Infine ciò che il bando intende finanziare, comunque, non è direttamente lo Sviluppo Economico in quanto tale, quanto le infrastrutture a servizio (anche) dello sviluppo economico.

D. Siamo un comune sotto i 5000 abitanti e vorremmo partecipare con il rinnovo dell'arredo urbano del centro storico e dell'adiacente parco giochi.

Vorrei sapere se il contributo è un cofinanziamento o è a totale copertura delle spese che pensiamo di fare.

R. Da Bando (punto 3.2) sono ammissibili le domande di contributo che comportino un costo complessivo ammissibile non superiore a Euro 20.000,00 per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Qualora venga presentato un progetto più ampio, dal costo complessivo ammissibile superiore ai suddetti importi, ai fini del presente Bando deve essere dimostrata l'autonomia del lotto funzionale per il quale si chiede l'agevolazione. Si ricorda inoltre che l'intervento deve necessariamente insistere interamente all'interno dell'area individuata come CCN, già costituito o potenzialmente da costituirsi.

D. L'amministrazione intende mettere in opera :

1) colonnine per prese elettriche dell'area mercato; 2) una stazione di ricarica di e-bike; 3) illuminazione artistica di alcune facciate poste nel centro storico ad uso decorativo (colorare le facciate durante i periodi festivi ad esempio con tematismi natalizi); 5) un sistema a goccia per irrigazione di vasiere poste nel centro storico.

Si richiede quindi se gli interventi di cui sopra rientrano tra quelle di cui al punto 3.4 Spese ammissibili del bando.

R. Gli interventi da Voi previsti possono rientrare tra le spese ammissibili purché riguardino esclusivamente il perimetro del CCN già esistente o che potenzialmente può accoglierlo in futuro. La valutazione definitiva comunque dovrà essere fatta al momento dell'istruttoria.

D. Vorremmo avere certezza rispetto la punto 3.3 del Bando - Allegato A, relativa alla possibilità di iniziare il progetto dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.

E' possibile già impegnare le cifre per la progettazione e anche per la realizzazione dell'intervento già dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando?

R. Si conferma, come da punto 3.3 dell'allegato A, che è possibile impegnare le spese relative al progetto dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.

Quindi è possibile procedere all'impegno di cui si chiede, pur consapevoli che materialmente il contributo potrà essere percepito soltanto se e quando il progetto avrà superato la selezione prevista nel bando.

D.

1) Se non esiste il prezzo di un'attrezzatura sul prezziario regionale 2018, possiamo nell'analisi del prezzo inserire il prezzo medio ricavato da tre preventivi? Per esempio sul prezziario non è presente la voce della fornitura di un fontanello in ghisa e della pavimentazione antitrauma. Posso chiedere tre preventivi (anche desumendoli da cataloghi sul ME.PA) e fare un'analisi del prezzo con la media dei tre preventivi?

2) Riguardo alla copertura finanziaria. Se il quadro economico di progetto rientra nei 20.000 euro di finanziamento (il ns Comune è sotto i 5.000 abitanti), possiamo approvare il progetto in linea tecnica e provvedere ad inserirlo a bilancio solo nel caso di ammissione a finanziamento? Quindi all'atto della domanda di finanziamento possiamo non avere la copertura finanziaria, riservandoci di averla appena ricevuto l'ammissione a finanziamento?

R. In risposta alla prima domanda si rimanda all'Art. 36 del codice degli appalti – Contratti sotto soglia, comma 1, 2 e 6.

Per gli acquisti diretti, nel caso si procedesse all'acquisto al di fuori del mercato telematico, il prezzo di aggiudicazione dovrà comunque essere inferiore al prezzo medio di aggiudicazione reperibile sul mercato telematico per simile fornitura.

2) Fino alla soglia dei 20.000 euro non è necessaria la dimostrazione della copertura finanziaria (vedi punto "C.2" dello schema di domanda allegato al bando: l'atto di impegno finanziario è fra i documenti eventuali).

D. Per presentazione telematica attraverso sistema gestionale...Cosa significa? Una volta chiusa la domanda sul sito di Sviluppo Toscana dobbiamo: stampare la domanda che viene generata dal sistema in formato Pdf, firmare il file digitalmente e poi inoltrare il file firmato digitalmente alla PEC della Regione Toscana?

R. Si deve stampare la domanda che viene generata dal sistema in formato Pdf, firmare il file digitalmente e poi terminare la procedura caricandola sulla piattaforma.

D. Possiamo noi come Comune e centro commerciale naturale dotarci delle strutture in legno di cui alle foto indicate (bancarelle e stand) per realizzare tutte le manifestazioni come street food, fiere etc che coinvolgono tutti i commercianti, ristoranti e bar del centro storico?

R. le strutture in legno da voi indicate possono essere considerate fra le spese ammissibili purché vengano poste nel perimetro del Centro Commerciale Naturale e servano a facilitare la riqualificazione delle micropiccole imprese della distribuzione e della somministrazione, ubicate nei Centri Commerciali Naturali,

non essendo destinate neppure temporaneamente ad altre finalità/zone/aree.

D. In relazione al bando per il sostegno dei CCN, Vi chiediamo se al "punto 3.4 spese ammissibili" possono essere incluse l'acquisto e/o noleggio di biciclette elettriche. Il noleggio delle biciclette sarà un ulteriore mezzo, in aggiunta agli esistenti che aiuterà e renderà più semplice il collegamento tra le varie frazioni all'interno del costituendo Centro Commerciale Naturale del Comune di Santa Luce. Tale azione ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita e dell'accoglienza turistica nel nostro Comune, facilitando così la riqualificazione del sistema del commercio tradizionale.

R. l'acquisto delle biciclette in sè e per sè non può essere considerato un investimento infrastrutturale, che è la tipologia di investimento finanziato dal bando in oggetto.

Diverso sarebbe se l'acquisto riguardasse l'intera infrastruttura per la mobilità elettrica, se in pratica le biciclette fossero un complemento dell'intera struttura composta da parcheggio + biciclette + colonnine di caricamento ecc ... (il tutto collocato all'interno del CCN); in questo caso l'investimento potrà essere senz'altro oggetto di valutazione da effettuarsi in sede di istruttoria. Il noleggio, invece, è da escludersi come spesa potenzialmente ammissibile, trattandosi di un servizio, e non di una infrastruttura.

D. le spese sostenute come di seguito specificate rientrano nelle spese ammissibili:

- nel nostro caso abbiamo necessità di incrementare la cartellonistica anche all'esterno dell'area del C.C.N. ma per segnalare attività/servizi compresi all'interno dell'area del C.C.N., rientrano nelle spese ammissibili?

R. la cartellonistica al servizio del Centro Commerciale naturale rientra tra le spese ammissibili.

D. Nel bando al punto 4.3 criteri di premialità, alla lettera G) "Eventuale documentazione per la verifica dei criteri di premialità", si parla di eventuale adesione a "Progetti Territorio" di cui alla Delibera di G.R. 504/2018. Il Comune di ... ha sottoscritto il protocollo delle aree interne, nel quale si parla di progetto territorio. Tale adesione è sufficiente a comprovare il possesso del requisito descritto al punto 4.3 lettera G)?

R. il documento da voi allegato non può essere ritenuto valido ai fini della premialità, a meno che non possiate dimostrare quale esito abbia avuto la Vostra candidatura per il progetto territorio.

D. Non ho trovato nel bando nessun riferimento al titolo di proprietà. Pertanto vorrei sapere se i terreni oggetti di intervento devono oltre che trovarsi all'interno del CCN essere in proprietà dell' Amm.ne comunale oppure possono essere anche acquisiti in un secondo momento.

R. non è necessario che i terreni all'interno del Centro Commerciale Naturale siano di proprietà comunale.

D. Gli interventi previsti consistono sia in opere ed installazioni che forniture; dagli uffici preposti mi viene chiesto se, in caso di presentazione di solo studio di fattibilità, per la stima dei costi è sufficiente presentare il solo quadro economico riepilogativo allegato al bando o è comunque necessario presentare un computo metrico estimativo.

R. Il Computo metrico estimativo è da Bando previsto fra la documentazione facoltativa da caricare in upload.

D. per errore abbiamo digitato due volte su "Crea nuova domanda per soggetto", quindi adesso risultano due domande in corso di compilazione. La domanda buona è quella col titolo del progetto, che dobbiamo finire di compilare. Come posso eliminare la seconda domanda (rigo vuoto) creata per errore?

**R. in merito alla Vs richiesta, è necessario scrivere al supporto informatico al seguente indirizzo:
supportoccn2018@sviluppo.toscana.it**

D.

1) i documenti da caricare in upload (sezione c della domanda) devono essere firmati digitalmente oppure è

sufficiente allegarli in formato PDF?

2) nel piano di investimento della domanda, le categorie di costo tipo "fontanelle", "parchi giochi" si inseriscono solo per la fornitura? Le voci per la posa in opera dobbiamo inserirle tutte complessivamente nella categoria "costi di installazione e piccole opere edili (...)?"

R.

1) per i documenti da caricare in upload non è necessaria la firma digitale;

2) se la manodopera per l'installazione è del vostro Comune, nel piano di investimento si inserisce solo la fornitura; viceversa se l'acquisto è comprensivo di posa in opera si inserisce tutto nel piano di investimento;

D. nel caso che il nostro progetto preveda un primo lotto di QUADRO ECONOMICO (importo lavori+ iva + spese tecniche ecc) pari ad € 25.000,00 con copertura finanziaria di € 5.000,00 da parte del Comune e un secondo lotto di QUADRO ECONOMICO pari a 15.000,00 con totale copertura da parte del Comune, e quindi per un importo complessivo di € 40.000,00 tale progetto è ammissibile nella sua completezza (€ 40.000,00) o per requisiti del bando dovremo presentare solo il primo lotto (€ 25.000,00) ?

R. il costo complessivo ammissibile per il vostro Comune è di €.25.000,00. E' ammissibile un progetto più ampio, dal costo complessivo superiore, ma deve essere dimostrata l'autonomia del lotto funzionale per il quale si chiede l'agevolazione.

D.

1) la quota del progetto a carico del nostro ente è finanziata con art bonus, va dichiarato nella domanda? in quale sezione? occorre allegare documentazione attestante il finanziamento art bonus? occorre allegare la documentazione della presa d'impegno dell'ente oppure si può prendere impegno effettivo dopo la presentazione della domanda del bando?

2) nel bando, tra le dichiarazioni ci sono due sezioni dove allegare della documentazione:

A) documentazione richiesta

B) documentazione aggiuntiva

i documenti allegati alle suddette sezioni ad integrazione del bando devono essere firmati digitalmente oppure no? Qualora debbano essere firmati, la firmadigitale deve essere a cura del delegato alla compilazione del bando (nel nostro caso il responsabile dei LL.PP) oppure dal legale rappresentante del richiedente del contributo (nel nostro caso il sindaco)?

R.

1) La quota del progetto finanziata con art bonus, va dichiarata nell'allegato 1 Sez. B "DICHIARAZIONE DI CUMULO", nel quadro "PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO CON ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ED EVENTUALI ALTRI COFINANZIAMENTI", nonchè va allegata la documentazione attestante il suddetto cofinanziamento e la sua entità ("documentazione eventuale").

2) I documenti da allegare sono firmati dall'organo competente, non necessariamente digitalmente.

D. nell'allegato 2 del bando si chiede una garanzia fidejussoria da allegare alla domanda, mentre nella domanda nel portale la fidejussione non è menzionata, va stipulata e allegata comunque?

R. La richiesta di garanzia fidejussoria non è da allegare in domanda, in quanto tale garanzia possono richiederla solo i Comuni utilmente collocati in graduatoria, qualora necessitassero di un anticipo sul contributo assegnato. Prima della pubblicazione della graduatoria, il Comune beneficiario non può richiedere alcun anticipo, non essendo assegnatario di nessun contributo.

D. Il riferimento è alla questione dei Progetti Territorio. Il Progetto che seguo è del Comune di Fosdinovo facente parte della Lunigiana che è una delle aree in cui sono previsti Progetti Territorio (come la Garfagnana, l'Amiata, ecc.). Cosa si intende per adesione dei Comuni a Progetti Territorio? Poiché non ci risulta che siano stati attivati progetti territorio specifici basta essere parte del territorio in cui sono previsti? E dunque basta far parte della Lunigiana, Garfagnana, ecc.? In secondo luogo, l'adesione formale del Comune a tali Progetti territorio con propria Deliberazione è sufficiente?

R. il Comune facente parte, come nel Vs. caso, di un territorio in cui è prevista l'attivazione di Progetti Territorio, è parte del progetto stesso.

Se il Vostro Comune ha in programma di emettere una Delibera che attesti un'adesione formale, può senz'altro allegarla.

D. L'Art Bonus è considerato "AIUTO DI STATO"?

R. per quanto riguarda i contributi in forza del Bando in oggetto, si ribadisce che i medesimi non si configurano come Aiuti di Stato perchè non diretti ad attività di mercato, bensì ad infrastrutture pubbliche, per definizione non influenti sulla concorrenza.

Il fatto che la parte non finanziata dal Bando provenga da Art Bonus, e la natura di detto contributo, non rileva ai fini di quanto sopra.

D. La Domanda di contributo ha per oggetto l'acquisto di giochi per bambini di età 6-14 per circa € 19.000 ad integrazione dei giochi per bambini di età 2-5 (appena acquistati per €. 15.600 e quindi non inseriti in domanda) da collocare entrambi in un parco giochi da realizzare in quanto al momento il centro abitato di Fauglia ne è privo. Nella domanda di contributo devo riportare solamente il costo di acquisto dei giochi per i bambini di età 6-14 (completamento/integrazione)? oppure entrambi e quindi si parla di progetto complessivo?

R. In riferimento al Bando - punto 3.1 Progetti ammissibili - si dice che "gli interventi saranno diretti alla riqualificazione delle infrastrutture per il turismo ed il commercio, e faranno parte della proposta progettuale presentata dal Comune dove è già stato costituito un Centro Commerciale Naturale o dove, pur non presente, ne viene riconosciuta l'esistenza attraverso una deliberazione dell'Ente pubblico che individua un'area o più aree, potenzialmente atte ad accoglierlo".

Nel caso di specie, qualora riteniate che il progetto possa ritenersi un unicum, dovete necessariamente argomentare l'autonomia del lotto per cui andate a chiedere l'agevolazione.

Mentre al punto 3.2 - Massimali d'investimento – si precisa che sono ammissibili le domande di contributo che comportino un costo complessivo ammissibile non superiore a Euro 20.000,00 per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e non superiore a Euro 25.000,00 per Comuni con popolazione compresa fra 5.001 abitanti e 20.000 abitanti s.m.i.

Qualora venga presentato un progetto più ampio dal costo complessivo ammissibile superiore ai suddetti importi, ai fini del presente Bando deve essere dimostrata l'autonomia del lotto funzionale per il quale si chiede l'agevolazione, il quale deve rispettare i massimali di cui al presente punto.

Infine al punto 3.3 - Durata e termini di realizzazione del progetto - si precisa che l'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione. E' tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando, data a partire dalla quale le relative spese possono essere considerate ammissibili. Fermo restando il rispetto di tutti i requisiti previsti dal Bando.

D. per la compilazione del bando tra i criteri di premiabilità possiamo includere anche il possesso dell'Ente di certificazioni EMAS, ISO ecc ?

R. I criteri di premialità sono elencati nel paragrafo 4.3 del Bando al punto G) e riguardano l'adesione del Comune a Progetti Territorio , i Cammini e la Francigena.